

A Saudi Aramco il 70% di Sabic

Siglato accordo per la fusione tra i due colossi dell'energia e della petrolchimica saudita, operazione da oltre 60 miliardi di euro.

27 marzo 2019 17:13



Il gruppo petrolifero ed energetico Saudi Aramco ha raggiunto un accordo con il fondo sovrano saudita PIF (Public Investment Fund of Saudi Arabi) per rilevare, nell'ambito di una transazione diretta, il 70% del capitale di Sabic al prezzo di 123,4 ryal per azione, per un controvalore di poco meno di 260 miliardi di riyal, pari a circa 61,3 miliardi di euro.

Il restante 30% di Sabic, in azioni quotate in borsa, non rientra nel perimetro dell'accordo e Saudi Aramco ha affermato di non essere interessata ad acquisirlo.

Con sede a Riyadh, in Arabia Saudita, Sabic opera in cinquanta paesi e occupa 34mila addetti, con vendite nel 2018 pari a 45 miliardi di dollari e un utile di netto di 5,7 miliardi di dollari, mentre il valore degli assets è stimato in 85 miliardi di dollari.

"Credo che i potenziali vantaggi di questo accordo siano chiari e sono in linea con la nostra visione di leadership nel settore chimico - commenta Yousef Al-Benyani, Vice presidente e CEO di Sabic -. Beneficeremo delle maggiori economie di scala, tecnologie, potenziale di investimento e opportunità di crescita che Saudi Aramco apporterà come produttore integrato di energia e chimica".

L'acquisizione, che rientra in un piano di sviluppo dell'industria petrolchimica saudita, è soggetta alle consuete condizioni di closing e all'approvazione delle autorità antitrust.



Yasir Othman Al-Rumayyan, Managing Director di PIF giudica l'operazione "win-win-win-win" trasformando tre delle più importanti entità economiche dell'Arabia Saudita. Per il fondo saudita,

si tradurrà in risorse per la strategia di investimento a lungo termine, nell'ottica della diversificazione delle entrate perseguita dal governo.

Attualmente Saudi Aramco e Sabic hanno una capacità produttiva nella petrolchimica pari rispettivamente a 17 e 62 milioni di tonnellate annue.

I due gruppi collaborano da decenni con joint-venture e nel luglio dello scorso anno era stata confermata l'esistenza di colloqui preliminari in vista di una possibile fusione.

© Polimerica - Riproduzione riservata